

DOPO L'ALLUVIONE/1. Tra la gente del Piemonte: l'albergatore, il benzinaio, il volontario



Un anziano disperato dopo l'alluvione



Un ragazzo cerca di salvare il suo gatto Bruno/As

I dignitosi di Alessandria

Cento giorni dopo l'alluvione La gente di Alessandria si è rimpiaciata le maniche «Siamo abituati a non aspettarci niente da nessuno» sbotta Virgilio Leidi albergatore cui il Tanaro «è mangiato» la sala congressi A questa filosofia si è adattato anche Vito Murano immigrato quassù dopo il terremoto dell'Irpinia Cerca di rimettere in piedi la sua pompa di benzina E poi c'è l'eroismo quotidiano dell'ex impiegato che si è improvvisato cuoco per solidarietà

DALLA NOSTRA INVIATA VALERIA PARRONI

C'è il sole oggi nella pianura tra San Michele e Orti Ma è un sole cattivo, velato e leggero che scaldava appena ma non penetra nella terra In una parola vivere Per chilometri su una pianura a perdita d'occhio l'inghiera dell'alluvione ha raschiato campo terreni culture ha spazzato via appezzamenti e piccoli orti ha ucciso decine di persone deva stando tutto senza guardi né per ricchi né per poveri «Lo guardi lo guardi pure il Tanaro A lei dirà poco si capisce ma per noi anche se ci ha rovinato significa tanto Accidenti se significa è la nostra storia» Virgilio Leidi è un uomo robusto la bella faccia aperta la parlata schietta e le mani forti come quello di chi è abituato da sempre a farsi tutto da solo e a non aspettarci niente da nessuno Dirige un albergo che si chiama il «San Michele» quattro stelle tutti i confort Decine e decine di dipendenti Quella maledetta domenica l'acqua ha portato via quasi tutto e si è mangiata pure il fiore all'occhiello

abbiamo aspettato abbiamo aspettato che venissero a prenderci che ci portassero via da quell'orlo Ma ci sono volute 24 ore forse pure di più Perché si sa la macchina dei soccorsi ha funzionato male e ancora oggi tutto va male Gli stanziamenti? Certo c'è stato il primo decreto ci manderanno qualche spicciolo il 20 il 30% ma che vuole che sia? Io ho naperto l'albergo poco tempo fa sarà una ventina di giorni Sa come ho fatto? Come tutti gli altri grazie alle nostre credenziali Le banche loro sì che poi sono i privati che crede mica lo Stato ci sono venute in soccorso Ma ho dovuto rivolgermi all'Istituto di Credito chiedendo tutto quello che si può chiedere E siamo stati fortunati che ce li hanno concessi Perché cara lei se alla banca non si offrono garanzie col fischio che arrivano i soldi L'Italia è il Paese delle promesse e delle leggi che rimangono sulla carta Un esempio il 19 dicembre Maroni ha varato il decreto per l'estensione della cassa integrazione alle aziende commerciali che per fatturato e numero di lavoratori potevano richiederla Qui tutte le aziende hanno fatto domanda E allora? Lei ha saputo niente?

Vito, lo sfigato - Vito Murano fa il benzinaio o per lo meno lo faceva Non è alessandrino non è di queste terre Quarantotto anni fa è nato in Irpinia a San Gregorio Magno in provincia di Salerno È nato da gente che si arrangiava alla sopravvivenza con mille lavori onesti ma sempre diversi Così ha fatto lui con i

suo fratelli e le sorelle fino all'82 quando la zona è stata rasa da quell'altra sciagura biblica che è stato il terremoto Con i fratelli ha fatto armi e bagagli ha preso il treno ed è arrivato qui per ricominciare E ha ricominciato Nel sud faceva il camionista qui si è indebitato e con un gruzzolo di qualche milione ha fatto rilunzionare una vecchia area di servizio pompa di benzina con un piccolo capannone snack bar macchina per il caffè telefono Quando il cielo si è fatto buio se ne è andato via tutto Qui per gli Orti adesso lo chiamano «lo sfigato» Ma lui non si offende «Che vuole che sia dice di fronte al disastro che è successo Quel giorno era domenica e eravamo aperti Laggiù c'era la mia casa quella con il segno dell'acqua fin sopra le finestre Quando ho capito quello che stava per succedere sono corso in casa dal bambino che dormiva L'ho preso in braccio me lo sono portato via Dentro al pian terreno sono rimasti vicini Intanto io e i miei con un cliente che si era fermato per riparare una gomma siamo saliti sulla pensilina Da fuori non sentivo quei due poveracci che gridavano e chiedevano aiuto Di sgraziatissimi uno dei due è morto Salvatore? E cosa si può salvare davanti a quella luna? In quei momenti uno pensa a salvarsi la vita altro che e ti sembra già un miracolo Poi arriva il peggio Guardi lei qui in giro non c'è bisogno che parli o Non hanno fatto niente Che faccio adesso? E che devo fare ho ottenuto un fido ho ricominciato in mezzo alle macerie e spero nella fortuna L'altro giorno un amico mi ha

fatto vedere ed è stata la prima volta in tre mesi Mi ha detto «Vito di ora in poi fammi sapere dove vai che io cambio strada»

Lo scopo di Giampiero - Giampiero Guasco ha superato da tempo la sessantina e al suo lavoro quello di impiegato delle poste non ci pensa più Da tempo è socio del «Duccio Galimberti» un centro polivalente per anziani Il volontariato è diventato lo scopo degli anni che gli restano Nel quartiere lo considerano un piccolo eroe un uomo buono e generoso che in quei giorni di strazio è riuscito a fare tanto di utile Quando mancava tutto lui si è messo in cucina «A cucinare mi è sempre piaciuto» e ha spentolato da mane a sera senza un attimo di riposo fino a sfomare 800 pasti caldi al giorno Un miracolo in tanta desolazione «Beh l'ho fatto per vocazione forse perché nella vita ho sempre sofferto Quando avevo 8 mesi mio padre era morto mia madre poverella ha dovuto versare lacrime e sangue per tirare su la famiglia A 16 anni ho cominciato a fare volonariato Ho avuto anche la medaglia d'argento della Croce Verde e ho proseguito sempre vede noi alessandrini siamo gente chiusa non amiamo molto parlare ma non siamo insensibili Quando qui quasi mi bruciavo le mani in quei fornelli sentivo che intorno a me c'era un altro calore quello umano Non ho mai detto che mi ringraziano E mi creda almeno per me questa è la cosa più bella che possa esistere al mondo»

Ercole Pione in carcere da 23 anni sulle scene del Lirico di Milano... per amore Cyrano, attore-assassino fiero del suo cuore

Per cattiveria ha di sereno per sbaglio Ma non è solo il teatro a far palpitarci il cuore di Ercole Pione reclu- to da 23 anni Proprio mettendo in scena con i compagni del carcere di Orvieto l'opera di Edmond Rostand che di butta sfascia al Lirico di Milano per la regia di Antonello Agliotti questo insolito Cyrano ha conosciuto la sua Rossana una detenuta un amore che vive a tu per tu quando sul palco sfinge la passione in versi del celebre spacciatore «Lei mi ha dato i sorrisi se Pione quel calore là che mi è mancato per tanti anni lasciando spazio alla mia cattiveria» «E già ammette Ercole perché quando ero giovane nel carcere di Carate Brianza non volevo proprio sentire discorsi Ercole con una banda di amici che oggi sono in gran parte morti per droga volevamo aiutare il nome Ma in realtà almeno in me bruciava un qualcosa che delirava cattiveria Al teatro non ci pensavo nemmeno»

Da questa condizione di cattiveria che forse Ercole confonde con la rabbia degli emarginati la via d'uscita più probabile non poteva che esser re l'ingresso in carcere E Pione dopo essersi sposato a 16 anni con una quattordicenne ci ha messo come detto le sbarre La prima volta per diversione a 21 anni Ma è solo l'inizio Perché Ercole evade a Torino si rifugia da un'infanzia di un'uride «Per gelosia scriverà l'accusa Ma in realtà stavamo solo giocando con quella maledetta pistola ricorda Pione tra me e lei c'era veramente amore No noi mi sento vittima della giustizia F olpa mia su un essere umano c'è morte Quanto alla dinamica del fatto lo sappiamo io e lei come sono andate le cose» A 22 anni Ercole torna in carcere con una condanna a 30 anni dei quali deve scontarne ancora sette Per una seconda volta tenta la fuga «Ma come tantissime facevo schifo si schiacciava Ercole Così quando lo riacchiappano finisce nel carcere speciale dell'Asinara «Io tu e i gabibiani come mi disse il direttore Cardulo» Proprio nella prigione dove erano rinchiusi tutti i brigatisti rossi e Vallanzasca inizia la trasformazione di Pione La svolta arriva con la sua donna cioè la nascita di Maria Assunta «A dire il vero ricorda Pione non era proprio lui Ma è solo l'inizio Perché Ercole concorda con la mia solita cattiveria durante la seconda evasione quando ero andato da mia moglie imponendole la mia presenza e la maternità Fatto sta che nel '77 quando ho visto quella bimba di otto giorni ho avuto un pensiero bello per il quale vivere Non immaginavo neanche che l'avrei incontrata per la seconda volta diciotto anni dopo» Per anni avevo reagito brusca mente alle loro provocazioni Non mi lasciavo offendere con frasi tipo «chi ti manda tutti questi pacchi? Quella puttana di tua madre» lo replicavo Si arrivava sempre alle botte E le spese dovevo pagarle

«L'idea è stata mia ricorda Ercole Non pensavo che arrivasse fino ai teatri pubblici Non vi sto a spiegare quando ho recitato per la prima volta davanti a un pubblico che prima di valutare guarda anziché accusarsi in base a un pregiudizio come accade spesso in tribunale Cosa c'è in comune tra me e Cyrano? Tanto Lui era brutto ma fiero della sua spada lo sono bruto anch'io ma fiero del mio cuore In teatro lo offro al pubblico per far sentire l'amore che mi è mancato e che è mancato anche a Cyrano per allungare quella finta che non si è lesa verso di me» La plauda specie quella dell'umanità è avara però nel rispondere all'offerta di Ercole Solo Fiorucci e Lella Ciurri hanno aiutato la messa in scena di questa serata milanese «E i fondi sono finiti» mette in guardia Micaela Gioia «mentre Pione è stato addirittura trasferito in un'altra prigione lontano dalla sua compagnia» Sul cuore di Ercole rischia di chiudersi un'altra volta il sipario dell'indifferenza

- BENIGNO DEPLANO**
nel 4° anniversario della scomparsa
Roma 18 febbraio 1995
- GRILLANO**
Fiesole (Fi) 18 febbraio 1995
Le conseguenze di un fatale incidente hanno sottratto alla moglie Carol e al compagno del Pds
- GIORGIO RAZA**
la figlia Lavinia i nipoti Ada e Davide lo ricordano con affetto e sottoscrivono per l'Unità
Gradisca d'Iso (Go) 18 febbraio 1995
- FRANCO INVERNIZZI**
Nel 5° anniversario della scomparsa di
la moglie il figlio ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto
Genova 18 febbraio 1995
- MARCO**
La Spezia 18 febbraio 1995
La Sinistra Giovanile della Val di Magra si stringe intorno alla famiglia per la scomparsa di
- MARCO**
La Spezia 18 febbraio 1995
La Sinistra Giovanile nel Pds della Spezia si unisce all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di
- MARCO**
La Spezia 18 febbraio 1995
Il coordinamento studenti medici della Sinistra Giovanile della Spezia abbraccia la famiglia e saluta
- MARCO**
La Spezia 18 febbraio 1995
Un compagno Pds
- GIAMPIERO GUASCO**
Milano 18 febbraio 1995
Già perseguito politico più volte internato e fino ad oggi nonostante la veneranda età lucidissima e vigorosa figura di militante e antifascista l'Unità di base «Albe Steiner» i funerali si svolgeranno oggi sabato alle ore 14.45 presso il cimitero di Lambrate La salma sarà tumulata nel cimitero maggiore
- BAMBINA BERNASCONI**
I funerali si terranno oggi con partenza alle ore 15.00 dall'abitazione di Ronago via Ambrosoli 20
Como 18 febbraio 1995
- BAMBINA BERNASCONI**
I compagni dell'Unità di base del Pds di San Fermo-Cavallasca sono vicini a Emilio Russo e ai famigliari per la scomparsa della cara madre
- BAMBINA BERNASCONI**
I funerali si terranno oggi con partenza alle ore 15.00 dall'abitazione di Ronago via Ambrosoli 20
Como 18 febbraio 1995
- BAMBINA BERNASCONI**
I compagni dell'Unione territoriale del Pds dell'Olgiate-Lomazese esprimono le loro fraterne condoglianze a Emilio Russo per la scomparsa della madre
- BAMBINA BERNASCONI**
Lurate Caccavo 18 febbraio 1995

Ogni lunedì su l'Unità
sei pagine di

LA BIBLIOTECA

HA 44

gestione irregolare
MAGGIORI PUNTI
COLONNISTE CITTADINE
LUPA
CALLE SCOTTESE

MINISTRI DIGNITARI LAMINISTICA
L'Unità è la rivista che
collabora con i più
• sindacalisti
• giornalisti
• programmatori e operatori
• ricercatori
• politici
• dirigenti
• studiosi
• ricercatori
• docenti

Si riceve mensilmente in abbonamento
versando Lit. 40.000 sul c/c postale n. 10842532
Inviato a: Habitat c/o Editori del Grifo - Montepulciano (SI)

COMUNE DI RAVENNA

Avviso di gara
relativo all'appalto dei lavori di costruzione fognatura nera ed opere connesse a servizio di via delle Industrie a Ravenna Licitazione privata art 1 lettera d) e successivo art 4 della Legge 14/73 importo lire 2.125.700.000 Cat Anc 10 A Scadenza 16/3 1995 Informazioni presso Ufficio Tecnico Amministrativo tel 0544/482346/482262
Ravenna, 18/2 1995

IL DIRIGENTE
Rag. Federico Manzi

Centro Culturale "Enrico Berlinguer"

Domenica 19 febbraio 1995 Ore 9.30
TORINO Cinema Eliseo (P.za Sabotino Borgo S. Paolo)

manifestazione pubblica

PERCHÉ ABBIAMO SFIDUCIATO BERLUSCONI

PERCHÉ ABBIAMO VOTATO IL GOVERNO DINI

Intervengono
sen. Franco **DEBENEDETTI** (Sinistra democratica)
on. Guido **BODRATO** (Partito popolare italiano)
on. Gino **GIUGNI** (Socialisti italiani)
on. Diego **NOVELLI** (Rete)
sen. Edo **RONCHI** (Verdi)
sen. Massimo **SCAGLIONE** (Lega)
on. Luciano **VIOLANTE** (Pds)